



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "DILAZIONE DELL'ESERCIZIO COMMERCIALE DELL'INCENERITORE DEL GERBIDO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 23 GENNAIO 2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città ospita sul proprio territorio comunale, in località Gerbido, l'impianto di incenerimento dei rifiuti di proprietà della società TRM S.p.A., di cui la Città è socia direttamente per il 20% ed indirettamente, tramite il proprio ruolo di socio di maggioranza relativa di Iren S.p.A., per il restante 80%, e a cui la Città si è impegnata a conferire i propri rifiuti urbani indifferenziati per un periodo di vent'anni;

CONSIDERATO CHE

- a partire dallo scorso mese di aprile l'impianto è operativo in fase di esercizio provvisorio, allo scopo di collaudarne il funzionamento regolare, e che al termine di tale fase potrà essere dato inizio al vero e proprio esercizio commerciale;
- in questi mesi l'impianto ha subito ripetuti arresti per via di malfunzionamenti, gli ultimi dei quali gli scorsi 23 dicembre e 12 gennaio, causando più volte il superamento dei limiti di legge per le emissioni inquinanti su base semioraria e di media giornaliera, e che non pare dunque avere ancora raggiunto la stabilità di funzionamento necessaria per un suo avvio definitivo;
- la durata dell'esercizio provvisorio attualmente prevista, pari ad un anno, è comunque ottimistica rispetto all'esperienza di altri impianti di incenerimento dei rifiuti, come quelli di Trezzo sull'Adda e di Acerra, le cui fasi di esercizio provvisorio sono durate per circa due anni, come riportato dalla stessa società TRM durante l'audizione in Commissione Consiliare dello scorso 23 gennaio;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, sia direttamente che per tramite delle rappresentanze della Città in Iren ed in TRM, ad agire, in tutte le sedi competenti, affinché la fase di esercizio provvisorio dell'impianto del Gerbido non termini, sino a quando l'impianto non sarà riuscito a funzionare per almeno tre mesi consecutivi senza fermi dell'impianto come previsto da contratto tra TRM e l'Appaltatore anche al fine di accertare il pieno rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino